



# PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE PER IL CONTRASTO ALLO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO E IL SOSTEGNO ALL'IMMIGRAZIONE REGOLARE

nell'ambito del progetto **Common Ground** e della rete  
regionale **Oltre la Strada**



A partire dal 2023 si sono svolti diversi incontri tra il Comune di Bologna (titolare del progetto Common Ground per tutto il territorio metropolitano), CGIL-CISL-UIL e i soggetti del 3° settore gestori di tale progetto e quelli facenti parte della rete regionale Oltre la Strada.

RICHIAMATI i seguenti riferimenti normativi e disposizioni di buone prassi:

- Art 4 della Convenzione europea sui diritti dell'uomo - "proibizione della schiavitù e del lavoro forzato";
- Legge 11 agosto 2003, n. 228, recante "Misure contro la tratta di persone";
- Protocollo di Palermo - Protocollo addizionale alla Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità organizzata transnazionale del 2000 dedicato alla tratta di esseri umani, ratificato dall'ordinamento italiano con legge 146/2006;
- Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" c.d. Testo Unico Immigrazione;
- Legge 29 ottobre 2016, n. 199 recante "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo";
- "Piano triennale (2020-2022) di contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato in agricoltura", promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, che individua una serie di priorità sia per la prevenzione e il contrasto di questi fenomeni che per la protezione e il reinserimento delle vittime approvato dalla Conferenza Unificata nel maggio 2020;
- "Linee guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura", approvate il 7 ottobre 2021 dalla Conferenza Unificata.

## PREMESSA

Il **"Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato in agricoltura"**, promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali promuove il coordinamento degli interventi tra le diverse componenti della Pubblica Amministrazione e tra queste e gli altri attori che contribuiscono ad iniziative di prevenzione e contrasto del fenomeno, tra le quali i sindacati e le associazioni del terzo settore.

Il progetto **Common Ground 2023-2024 - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime** - è rivolto ai cittadini e cittadine provenienti dai paesi terzi, regolarmente soggiornanti, vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, ed ha l'obiettivo di prevenire e contrastare forme di distorsione del mercato del lavoro (lavoro irregolare, lavoro sommerso, caporalato, sfruttamento lavorativo) in tutti i settori lavorativi, attraverso interventi di protezione sociale e interventi attivabili nell'ambito dei Servizi per il lavoro, promuovendo lavoro dignitoso, sicuro e la legalità.

La **Rete regionale Oltre la Strada** promuove la realizzazione su tutto il territorio regionale di specifiche misure di assistenza per le vittime di grave sfruttamento e tratta di esseri umani come previsto dalla normativa nazionale (art. 13 L. 228/2003 e art. 18 D.Lgs 286/98), a partire dall'ottenimento del titolo di soggiorno e dell'accesso a specifici programmi di protezione e assistenza.

## OBIETTIVI DEL PROTOCOLLO

Le parti firmatarie del protocollo, secondo le rispettive competenze, si impegnano a operare sul territorio per contrastare il complesso fenomeno dello sfruttamento lavorativo. In particolare si impegnano al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. Costruzione di una stabile collaborazione tra i soggetti sottoscrittori del presente protocollo, anche oltre le scadenze del progetto Common Ground, per promuovere interventi coordinati dal Comune di Bologna di prevenzione e contrasto al fenomeno dello sfruttamento lavorativo e di tutela delle vittime;
2. Promozione dei crescenti livelli di consapevolezza tra amministratori pubblici, soggetti della società civile, imprese e cittadini rispetto al fenomeno dello sfruttamento lavorativo e rispetto alle opportunità che favoriscono la costruzione di sistemi economici basati sulla cultura della legalità;
3. Impegno di tutti i soggetti a promuovere nel territorio bolognese sistemi di collaborazione con l'ispettorato, NIL, GdF, istituzioni preposte al controllo e vigilanza, Procura, per far emergere le situazioni di sfruttamento lavorativo e sviluppare la rete di assistenza alle vittime, con il coinvolgimento della Prefettura;
4. Promuovere la conoscenza, all'interno dei propri enti, delle finalità e dei servizi del progetto Common Ground e della rete regionale Oltre la strada;
5. Valorizzare il ruolo del sindacato nella segnalazione delle unità produttive dove vengono violati i diritti dei lavoratori e delle lavoratrici con riferimento agli indici di sfruttamento indicati all'art. 603 bis c.p.

**I soggetti firmatari che hanno partecipato agli incontri assumono i seguenti impegni:**

### IL COMUNE DI BOLOGNA E ASP CITTÀ DI BOLOGNA, ATTIVI SUL TERRITORIO METROPOLITANO, METTERANNO A DISPOSIZIONE:

- un sistema coordinato di ricezione e smistamento delle segnalazioni di vittime e potenziali vittime e di richiesta di informazioni e/o consulenza sui temi dello sfruttamento lavorativo;
- l'identificazione e la presa in carico, in base alle risorse e ai posti disponibili, dei soggetti vittime di sfruttamento lavorativo, mediante i propri enti gestori del progetto Common Ground, della rete Oltre la Strada e della rete dell'Area Coesione Sociale di Asp;
- il coordinamento dei soggetti firmatari, che compongono la Rete di collaborazione, anche al fine di realizzare gli obiettivi sopra definiti;
- la promozione e l'attuazione del sistema di interventi multi-agenzia descritto dalle "Linee-Guida nazionali".

### LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI METTERANNO A DISPOSIZIONE:

- la propria rete di sportelli e l'attività svolta dalle proprie strutture nei luoghi di lavoro e nel territorio, anche ai fini della emersione dei fenomeni, e con l'obiettivo di informare le vittime o le potenziali vittime della rete di assistenza sviluppata nell'ambito dei progetti Common Ground e Oltre la Strada;
- in un rapporto di reciprocità e collaborazione rispetto all'azione svolta da Common Ground e Oltre la Strada, l'assistenza sindacale ai fini della tutela individuale e collettiva del lavoro; la tutela legale lavoristica e quella penale connessa allo sfruttamento delle vittime; l'assistenza per ciò che attiene le azioni relative alla permanenza legale sul territorio italiano.

## I SOGGETTI DEL TERZO SETTORE COINVOLTI NELLE DUE PROGETTAZIONI SVILUPPERANNO LE SEGUENTI ATTIVITÀ:

### COMMON GROUND

- potenziamento e qualificazione delle capacità di azione dei partner e soggetti pubblici e privati che compongono le reti regionali;
- mappatura e formazione delle realtà territoriali che svolgono un ruolo nell'intercettare le potenziali vittime (identificazione preliminare);
- partecipazione al sistema di interventi multi-agenzia descritto dalle "Linee-Guida nazionali" e promosso dal Comune di Bologna;
- attuazione di interventi volti all'emersione di vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo;
- attivazione di interventi integrati e personalizzati di informazione, orientamento, formazione, tutela legale, accompagnamento al lavoro e all'inclusione sociale rivolti alle vittime;
- attivazione di consulenze ad hoc sui casi in carico alle organizzazioni sindacali;

### OLTRE LA STRADA

- attività volte all'emersione di situazioni di grave sfruttamento lavorativo;
- attività di informazione e sensibilizzazione in merito al fenomeno del grave sfruttamento;
- attività di identificazione formale delle vittime;
- attività di assistenza integrata e definizione del programma finalizzato all'integrazione sociale, anche in relazione alla procedura di riconoscimento del permesso di soggiorno art. 18 TUI e ex. art. 22 TUI.

## AZIONI COMUNI DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI:

- realizzazioni di attività di prevenzione nel territorio, attraverso lo sviluppo di opportune attività informative, nell'ambito dei diversi settori economici, incluso le strutture di accoglienza dei richiedenti asilo e di altri soggetti fragili, più facilmente vittime del fenomeno;
- collaborazione in maniera integrata nella tutela delle vittime, ciascuno mediante le attività di propria competenza, coordinando le azioni di tutela e garantendone la coerenza;
- definizione congiunta di programmi di formazione sulle potenzialità dei due progetti e sulle azioni coordinate tra i soggetti sottoscrittori di questo protocollo che compongono la rete, rivolte alle Organizzazioni sindacali;
- convocazione di riunioni periodiche nelle quali i diversi soggetti:
  1. si confrontano sulle prese in carico per rilevare elementi interessanti da approfondire, segnalare criticità e trovare in maniera collegiale strategie di intervento
  2. si confrontano su informazioni e dati emersi dal lavoro sul campo collegando caratteristiche, dinamiche e modus operandi, al fine di ricostruire l'evoluzione del fenomeno sul territorio
  3. concorderanno le azioni necessarie per realizzare le attività del punto 3 degli obiettivi.

Comune di Bologna

ASP Città di Bologna

CDLM (Camera del Lavoro  
Metropolitana) Cgil di Bologna

CISL AREA METROPOLITANA  
BOLOGNESE

UIL EMILIA ROMAGNA

Associazione MondoDonna Onlus

Associazione Casa Delle Donne Per  
Non Subire Violenza Aps

Associazione Comunità Papa  
Giovanni XXIII

Consorzio Di Cooperative L'arcolao -  
Cooperativa Sociale

C.I.D.A.S. Soc. Coop. A R.L. Società  
Cooperativa Sociale

Officine Solidali Bologna I.S S.R.L.

Lai-momo Società Cooperativa Sociale

Mit - Movimento Identità Trans\* - Aps